

L'ultima domenica di ottobre l'Associazione **Città dell'Olio** lancia una iniziativa in 130 Comuni di 18 regioni. L'obiettivo è sensibilizzare il Paese contro l'abbandono degli antichi oliveti e far conoscere le proprietà dell'oliva

Sotto, pane e olio: una fetta al giorno aiuta il fegato ed è un potente antiossidante per aiutare a prevenire molti tumori. A lato, trekking fra gli olivi a Venafro. In basso, il presidente Michele Sonnessa



Luciano Pignataro

Il nostro petrolio si chiama olio d'oliva. Nonostante le difficoltà climatiche degli ultimi anni, la qualità dei prodotti sono sempre più eccezionali e questo grasso, la nostra affermazione è supportata da centinaia di studi anche se osteggiata dalle multinazionali che producono junk food con grassi animali, è sicuramente il migliore per la nostra salute. Ecco perché ci piace segnalare con largo anticipo questa iniziativa di **Città dell'Olio**: siamo convinti che una attenzione seria alle piante di olivi è la premessa per salvaguardare l'ambiente, la salute e, sul piano culturale, l'identità della gastronomia meridionale.

Domenica 27 ottobre in oltre 130 **Città dell'Olio** di diciotto regioni sono stato organizzati percorsi di trekking, escursioni in bici o a cavallo, degustazioni di olio EVO e prodotti tipici, visite ai frantoi, tour del territorio, attività ludico-didattiche per bambini e adulti (programmi disponibili sul sito www.camminatatragliolivi.it).

La **Camminata tra gli Olivi 2024** è dedicata al tema dell'abbandono dell'olivicoltura tradizionale e storica. Per accendere i riflettori su questo fenomeno che colpisce tutto il territorio nazionale, nella ricorrenza del 30° an-

«Adottare un olivo per la vita»



niversario dalla sua fondazione, l'Associazione **Città dell'Olio** si è fatta promotrice di una proposta di legge nazionale per il contrasto dell'abbandono di questo tipo di olivicoltura. La **Camminata tra gli Olivi 2024** sarà l'occasione per coinvolgere la cittadinanza in una vera e propria battaglia morale, una mobilitazione dal basso che vedrà migliaia di persone diventare testimonial della campagna social «Salvare un oliveto salva la vita».

Al tema principale sono legate altre due importanti iniziative: il censimento delle aree olivete pubbliche abbandonate che



permetterà di individuare le olivete che hanno bisogno di interventi di recupero e la campagna di sensibilizzazione sui benefici per la salute derivanti denominata "O-Liver" a cui è associata una raccolta fondi per finanziare un progetto di ricerca, «L'effetto dell'olio EVO per evitare le complicanze del fegato grasso». Tutte le info sono disponibili sul sito: www.fegato.it/progetto-di-ricerca-o-liver/.

Chi parteciperà alla **Camminata tra gli olivi** della propria città, infatti, potrà farsi fotografare dietro lo striscione posto alla testa della Camminata Insieme, ci si potrà mettere in cammino per mostrare il proprio sostegno alla proposta di legge delle **Città dell'Olio** e contribuire con un piccolo ma fondamentale gesto alla richiesta di un intervento efficace e rapido da parte del Governo per salvare i nostri olivi.

«Grazie alla collaborazione tra **Città dell'Olio** e Fondazione Italiana Fegato Onlus – dice il presidente Decio Ripandelli – e a seguito della campagna di sensibilizzazione sui benefici per la salute derivanti dal consumo dell'olio extra vergine di oliva, denominata "O-Liveolio" da una combinazione delle parole "Oliva" e "Liver" (fegato, in inglese), questo progetto mira a fornire prove preliminari in vitro e a chiarire i meccanismi molecolari attraverso cui l'EVO esercita i suoi effetti benefici sulle cellule epatiche».

I nostri 500 soci sono in prima linea in questa importante battaglia perché il paesaggio rappresenta un tassello fondamentale dell'identità delle Comunità dell'Olio e un volano di sviluppo per i piccoli territori che anche attraverso la collaborazione con il circuito delle Pro Loco d'Italia – stanno investendo sull'oleoturismo – ha dichiarato Michele Sonnessa, Presidente delle **Città dell'Olio** – inoltre la solida collaborazione con LILT e con FIF ci permette di sostenere iniziative di ricerca e sensibilizzazione sulle proprietà nutraceutiche dell'olio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

155009